

Roma, 4 ottobre 2022  
San Francesco d'Assisi



Carissime sorelle,  
abbiamo appena iniziato il mese di ottobre, dedicato a Gesù Maestro Via, Verità e Vita, tempo favorevole per *entrare in una relazione vitale con Gesù Maestro casto, povero e obbediente (RV 41), per essere sue discepole dando testimonianza personale e comunitaria nella specifica missione (cfr RV 42).*

I giorni scorsi si è conclusa l'assemblea delle *superiore locali* dal tema: *Discepolo del Signore con gioia viviamo e condividiamo la missione (cfr RV 48)*, che ci ha aiutato ancora una volta ad approfondire il tema del 10° Capitolo Generale. Durante l'assemblea abbiamo tracciato le linee comuni per il prossimo anno pastorale già alle porte e il progetto comunitario (vedi allegato 1). So che per tutte è stata un'estate molto faticosa per il caldo torrido che ci ha messo a dura prova, in particolare per le sorelle più fragili. Chi ha potuto si è assentata dalla comunità per gli esercizi spirituali, per un periodo di riposo, per animazioni e campi scuola, ora però si sta tornando alla normalità, anche se in alcune comunità si sta lottando ancora con il Covid, ma tutte abbiamo il desiderio di ripartire.

Stiamo entrando nell'Anno Centenario della nostra fondazione (21 novembre 2022), è in corso la preparazione ai Capitoli Provinciale e Generale, inoltre con la Chiesa tutta siamo entrate nel secondo anno del cammino sinodale le cui prospettive: *I cantieri di Betania* hanno come icona Lc 10,38-42, *l'incontro di Gesù con Marta e Maria, nella casa di Betania* (vedi allegato 2).

Siamo tutte chiamate ad interrogarci su come camminiamo sulla via della Sinodalità e lo possiamo fare a partire dalla nostra Regola di Vita. Sinodalità significa: *Insieme nella consacrazione (cfr RV 38), insieme nel rispondere alle esigenze della evangelizzazione (cfr RV 42), insieme in continua formazione (cfr RV 62), insieme nella capacità di dialogo e di corresponsabilità (cfr RV 65), insieme nel rispondere alla chiamata, vivere e annunciare il Vangelo, oggi.*

Il popolo di Dio attende da noi consacrate, di vedere concretizzato il vivere Sinodale per essere di esempio e apri strada, ma sappiamo molto bene che non è né facile, né scontato, ma tutte abbiamo la grazia della vocazione che ci insegna a vivere la Sinodalità.

Un aspetto molto importante per vivere Sinodale è amare il Signore, scegliere e riscegliere di amarlo anche nei momenti difficili, di metterci in ascolto delle sorelle, di instaurare un dialogo sincero, di lasciarci mettere in discussione da punti di vista diversi, di cercare insieme il vero bene di tutte e della missione, avendo *"il coraggio di cambiare, ciò che si può cambiare, accogliere con pazienza ciò che non può essere cambiato e la saggezza di vederne la differenza"* (Anonimo).

Dentro la dinamica Sinodale abbiamo bisogno di rileggere anche i voti di castità, povertà e obbedienza e domandarci se sono ancora strumenti validi per vivere il Vangelo oggi!

Se i voti hanno ancora lo stesso significato di un tempo o se senza accorgerci ci siamo accomodate. Lo stesso vale per la vita comunitaria: ha ancora valore vivere insieme? Pregare, lavorare, riflettere insieme? Quale posto hanno le relazioni nella nostra vita? Quelle in presenza e quelle virtuali?

Le relazioni virtuali sono quelle che instauriamo attraverso WhatsApp, Internet, Facebook e spesso diventano un rifugio o una fuga dalla realtà che significa evitare d'incontrarmi con la sorella che mi vive accanto o con la quale sono chiamata a collaborare.

Il cellulare, il computer, il tablet con mille possibilità, non sono un male in loro stessi, ma lo diventano quando non li usiamo bene e prendono il posto delle relazioni, e con ingenuità andiamo incontro anche a pericoli perché ci collochiamo su piattaforme non sempre adatte a noi.

Nuvole oscure continuano ad attraversare il nostro cielo, la guerra che sembra non volersi fermare, le conseguenze della pandemia hanno reso il tessuto sociale ed economico sempre più fragile e preoccupante. Siamo chiamate a tener viva la fede, la speranza, la carità, ad intensificare la preghiera perché il mondo conosca un'era di pace, perché il mondo ritorni a Cristo Salvezza del mondo.

Ci attendono eventi importanti a cui a vogliamo prepararci con gratitudine e impegno: la Solennità di Gesù Divino Maestro, i 70 anni della Rivista la Vita in Cristo e nella Chiesa, l'inizio dell'Anno Centenario.

Gesù Maestro e Pastore ci precede con la sua presenza e Maria la Vergine del Rosario ci ottenga di essere discepolo fiduciose e serene in ogni stagione della nostra vita. Ricordo tutte nella preghiera, mentre chiedo di pregare secondo le mie intenzioni e quelle del governo provinciale. In comunione!

*Unite in Gesù nostro Unico Maestro Via, Verità e Vita*

*Sr. M. Paola Gasperini*

*Sr. M. Paola Gasperini, Superiora Provinciale*

